Anno XII N. 83 — Udine, Giovedì 11 aprile 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . » 17
id. trimestre . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

S. LEONE I.

Oggi, la Chiesa celebra la festa del grande Leone I, che fu il 47° successore di S. Pietro, Vicario di Gesù Cristo. Da allora ad oggi corsero già 15 secoli e, attraverso di essi passarono tanti Attila, tanti Genserico, e la Chiesa ebbe a sostenere fiere battaglie. Altri Papi come Leone I, dovettero vedere la loro Roma in mano di barbari, di eretici; ma barbari ed eretici sparirono poi da Roma, il nome loro fu registrato nella storia, e prova la impotenza della forza brutale sulla forza morale; re, imperatori, consoli, dittatori che con le armi ed armati s'erano impossessati della Roma dei Papi, tutti sparirono. I Papi rimasero sempre, e quante volte sono stati spogliati della regale dignità, del civile potere, altrettante ne furono rivestiti con sommo gaudio non solo di Roma, e d'ogni provincia d'Italia, ma con gaudio di tutto il mondo.

***

Le grandi prove sostenute da tanti Papi, deve pur ora sostenerle anche Leone XIII. Prove sott'un aspetto ben più gravi di quelle toccate al Vicario di *Cristo in altri tempi*, perchè oggi la forza brutale, che s'impose nella capitale del mondo cattolico, non ha tanto di mira il materiale possesso della città dei Pontefici, quanto la distruzione della Chiesa cattolica. Ma sono più che 19 secoli che si combatte questa Chiesa, e nessun seguace di satana, per quanto aiutato da questo, potè vincerla mai, quantunque le diaboliche speranze si sostengano sempre. Oggi che sventola in Italia il vessillo di Satana, i seguaci di esso credono d'arrivare all'intento. Vane speranze. E' un cozzare contro quel Galileo crocifisso che ha sempre vinto, che vincerà sempre perchè solo è la Forza, è la Potenza, è il Signore del dominanti a cui nessuno può resistere.

***

Sia pur adunque più barbaro, più micidiale il fine per cui attualmente il Papa è tenuto in schiavitù, ciò recherà maggior tormento all'anima del Vicario di Cristo, ed a tutti i fedeli sparsi nel mondo, ma non vuol dire che abbiano a trionfare i nemici della Chiesa, fondata dall'Uomo-Dio Crocefisso. E come trionfò questi, dei Pilati e degli Erodi, come trionfò Leone I degli Attila e dei Genserico, così trionferà Leone XIII. Oggi è il giorno onomastico di *Lui*, inviandogli, almeno col cuore, i nostri auguri, preghiamo S. Leone I ad accelerare il giorno della pace alla Chiesa, quel giorno sarà il più splendido trionfo che possa ottenere l'amatissimo nostro Pontefice Leone XIII.

***

Di Leone I, di cui porta il nome, Leone XIII ha la scienza, ha la fede, ha l'intrepidezza, ha tutte le virtù per cui *quello è chiamato Santo, è chiamato Magno*.

Come S. Leone I, già egli lotta vittoriosamente contro ogni eresia; Egli combatte la setta massonica che in sè ogni errore concentra; Egli difende i diritti della giustizia manomessi dalla rivoluzione.

Se di Leone I prova oggi ancora le amarezze e le pene, possa fra breve esperimentarne le contentezze, stringendo riverenti ai suoi piedi i suoi persecutori, nemici della Chiesa.

Il P. Agostino e la "Civiltà Cattolica"

L'autorevolissima *Civiltà Cattolica* nell'ultimo quaderno ha un magnifico elogio del P. Agostino, di cui riportiamo qui qualche brano.

«...... L'eloquente oratore rinnova in questa città lo spettacolo che, nella quaresima degli anni scorsi, *ammirarono* Bologna Pisa, Firenze e Torino: con questo di particolare, che egli qui attira massimamente la gioventù colta e studiosa. Gli argomenti che tratta con mira di combattere gli errori, onde appunto si vogliono imbevute le menti giovanili, e di far conoscere e amare *Dio, il suo Cristo*, la sua fede e la sua Chiesa, oggetti di infinite bestemmie e di stolti sofismi nell'insegnamento massonico, che è l'ufficiale d'Italia; e la maniera affascinante con cui li svolge, tengono al suo labbro sospese queste schiere di giovani, che spesso, rapite dall'evidenza e dalla gagliardia dei suoi ragionamenti, prorompono in aperti segni di approvazione e talora in plausi vivaci.... Non è quindi meraviglia che l'avidità di ascoltarlo cresca e si propaghi; e si cerchi persino di volgere a scopo di lucro l'autorità del nome suo o l'opportunità dei sermoni suoi: i quali ogni giorno, presi a volo, per mezzo della stenografia, mentre li recita al pubblico; con somma rapidità vengono stampati e diffusi, per quanto è lunga e larga la penisola, in tutte le città e le stazioni delle ferrovie; onde può asserirsi che il P. Agostino, dal pergamo di S. Carlo di Roma, predica all'Italia intera e vi costringe ogni sorta di persone, non foss'altro per curiosità, a fermare il pensiero sopra la verità di Dio e della fede.

Non può credersi quanto questa missione sociale, che la Provvidenza sembra aver dato, nei nostri tempi d'incredulità, all'umile e fervoroso P. Agostino, dolga alla setta giudaico-massonica, tutta intesa a spegnere, se fosse possibile, l'idea di Cristo nella più cristiana delle nazioni che è l'Italia.... »

UN ARCIPRETE ESPULSO

La *Lombardia* di Milano ha questa notizia:

« Ieri scoppiò come una bomba la notizia che questo arciprete D. Rizzoli, per ordine ministeriale, era privato dalle temporalità coll'ingiunzione di sgombrare anche dalla casa canonicale.

« Il Sub-economo invitò l'arciprete, in via amichevole, a sgombrare; ma riuscite inutili le pratiche conciliative, fece notificare, a mezzo di usciere, il diffidamento a sgombrare a *tutto il mezzodì del 6 corrente*, salvo di essere espulso colla forza.

« Dopo ciò, l'arciprete Rizzoli consegnò la casa del beneficio, protestando e scomunicando l'economo comm. Masotti.

« Ordine perfetto. »

E' inutile commentare il tristo sopruso *governativo. Domandiamo* soltanto in base a qual legge può il Governo permettersi di privare in via amministrativa un parroco del suo beneficio e cacciarlo dal suo domicilio.

GLI ESPATRIATI

Nel momento in cui le questioni relative agli stranieri sono, per così dire, all'ordine del giorno, meritano qualche attenzione le cifre seguenti che troviamo in una statistica recente:

La Francia dà asilo a più di un milione di stranieri, fra i quali si contano 433,000 belgi, 241,000 tedeschi, oltre 200,000 italiani, 82,000 spagnuoli, 74,000 svizzeri, 37,000 inglesi, 22,000 olandesi, 10,000 austro-ungheresi, 10,000 russi, 10,000 americani, ecc.

I dipartimenti che ospitano un maggior numero di stranieri sono: il dipartimento del Nord, con 278,000 stranieri, 270,000 dei quali sono belgi; la Senna, con 193 mila, fra cui 56,000 belgi, 50,000 tedeschi e 26,000 italiani; le Bocche del Rodano, con 44,000, fra cui 36,000 italiani, ecc.

Risulta dalle cifre che precedono che la popolazione immigrante ha quasi triplicato, in Francia dal 1851 in poi.

Per contro non si contano che 300,000 francesi stabiliti all'estero, 110,000 dei quali si trovano agli Stati Uniti.

L'Inghilterra non ospita che 300,000 stranieri, mentre il numero dei suoi figli espatriati sale a 4,200,000.

La Germania si trova press'a poco nelle stesse condizioni; essa da asilo a 277,000 stranieri e ha disseminati, su tutti i punti del globo, quasi tre milioni dei suoi concittadini.

La Russia non dà che un contingente minimo all'emigrazione; i russi che si trovano sul suolo straniero sono appena in numero di 148,000.

Gli stranieri che approfittano dell'ospitalità dell'impero moscovita salgono a 314,000.

In Italia, gli stranieri che vi hanno dimora fissa sono poco numerosi; se ne registrano appena 60,000; gli italiani invece, che si trovano fuori di casa loro oltrepassano il milione (1,077,000).

Dalle cifre suesposte è facile accorgersi che l'Italia, la Germania e l'Inghilterra, sono i paesi che contano un maggior numero di cittadini espatriati ed un minor contingente di stranieri immigrati.

Per contro, la Francia è il paese che ospita maggior numero di stranieri e che manda meno nazionali all'estero.

---

70 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Un uomo, ravvolto dai piedi alla testa in una coperta grigia, svoltò dall'angolo della via Sant'Onorato e risalì il sobborgo.

Di notte, colla pioggia, quel costume non era poi tanto strano. A Parigi vi è tanta povera gente che si cuopre come può.

Il nostro uomo attraversò la strada senza affrettarsi e prese il marciapiede a mezzogiorno dove incominciava la fila degli equipaggi.

Si pose a camminare tranquillamente tra le carrozze e le case. Gettava uno sguardo entro ogni carrozza e continuava a camminare.

Quando fu innanzi a quel *landau* si fermò e fiutò.

Guardò attorno a destra e a sinistra; nessuno l'osservava.

Si affacciò colla testa incappucciata allo sportello e vide dentro quattro uomini che *dormivano*.

La sua coperta si aprì, le sue due mani entrarono nel *landau* e dentro si udì a russare di meno.

L'uomo si gettò a mani e piedi per terra, passò sotto la cassa del *landau* dall'altra parte, si presentò a quell'altro sportello; le sue mani e le sue braccia entrarono fino alle spalle; nel *landau* non si sentì più russare.

L'uomo si incappucciò e, senza correre, arrivò alla via d'Aguesseau dove si perdè nell'ombra.

Poco dopo, quel personaggio dalla figura eteroclita, che il visconte Enrico de Villiers aveva introdotto all'ambasciata nel tempo stesso di Giorgio Leslie e che noi abbiamo veduto due volte stanotte, uscì dal ballo e andò diritto al *landau*.

Non vedendo *nessuno a cassetta*, dubitò che il cocchiere si fosse rifugiato dentro, infatti mise subito la testa allo sportello.

— Ci siete? disse egli.

Avrete riconosciuto a quelle parole la voce da flauto del signor Benedetto, proprietario a Montmartre, e uno di Mohican nei suoi viaggi in America.

Non vi fu risposta affatto.

I due padroni e i due servitori erano *fraternamente distesi su cuscini del landau*.

Benedetto ripetè :

— Andiamo, camerata, svegliamoci! Gli altri laggiù avranno finito già le loro faccende; abbiamo bisogno di loro qui, bisogna dunque andarli a cercare.

Nessuna risposta di nuovo.

— Quattro botti d'acquavite! brontolò Benedetto, dormono come marmotte! Se io sveglio Bijon per condurci è ubbriaco e ci rovescierà. Oh! diminuisce la pioggia: ho condotto cavalli più vivi di questi.

— Bijon era il bandito travestito da cocchiere.

Benedetto indossò il mantello di tela cerata che era rimasto sulla serpa e prese il suo posto. Frustò i cavalli e partì.

L'uomo dalla coperta non era ancora lontanissimo. Sentì il *landau* che veniva dietro a lui e prese il *passo di corsa*. Era agilissimo e quindi il *landau* non lo raggiunse.

Alla barriera, Benedetto disse alla guardia di servizio:

— Se si entrasse pagheremmo dazio, signor Mignot, perchè gli amici sono pieni.

— Eh! bisogna bene far carnevale, signor Benedetto, rispose Mignot. State bene? Oggi non vi ho veduto scendere con Mohican...

Poi riflettendo:

E' curioso vedere voi condurre i cavalli...

Benedetto si alzò la coperta di tela cerata e mostrò il domino.

— Oh! si fanno degli scherzi in tutte le età, disse egli. Volete visitare?

— Oh! non ne vale la pena. Buona notte, signor Benedetto.

— Buona notte, signor Mignot.

Il *landau* passò la barriera. L'uomo dalla coperta saliva già Montmartre.

XVII.

Le scarpe di Towah.

Abbiamo lasciato Benedetto trasformato in cocchiere che frustava i suoi cavalli a tutte braccia. Egli aveva svoltato la strada di Montmartre per prendere a rovescio la via Saint-Denis.

Il *landau* balzava *terribilmente*, ma quei quattro che stavano dentro dormivano sempre.

(Continua).

Il viaggio di Stanley

I giornali inglesi pubblicano la relazione, diretta da Stanley a sir Francis Winton, della sua spedizione in cerca di Emin pascià e Casati, che va dal 28 luglio 1887 colla partenza da Aruwimi, fino al 28 agosto 1888 data della relazione scritta da Dongangeta.

Le drammatiche vicende di questa avventurosa traversata, sono narrate minutamente dal coraggioso esploratore, e noi, non potendo riprodurla integralmente, ne riassumiamo i punti principali.

Durante i primi giorni della sua marcia, Stanley incontrò un' orda di selvaggi che ne incendiarono le capanne, col pretesto della fame. La spedizione dovette quindi lottare contro mille difficoltà.

Ventiquattro giorni dopo la partenza, due uomini disertarono, un terzo morì di dissenteria. Poscia, attraversando immense foreste vergini, le sofferenze si fecero inaudite e parecchi uomini vi soccombettero.

Il 13 agosto a Avi Seeda, 5 uomini e un ufficiale rimasero uccisi dalle freccie avvelenate degli indigeni e per sei giorni l'avanguardia si smarrì in quel labirinto inestricabile.

Il 31 agosto si imbattono in una banda di ladroni arabi coi quali sono costretti a venire a patti.

Attraversano poi una landa devastata, assottigliati di numero per le molte diserzioni e pei malati che debbono lasciarsi addietro.

Spogliati dagli arabi di armi, munizioni e abiti, il 12 novembre la spedizione era ridotta a 174 uomini.

Finalmente nello stesso mese, dopo infiniti stenti Stanley giunge in una regione fertile, con vegetazione lussureggiante e campi ubertosi.

Le speranze si rianimano. Sono superati gli ultimi ostacoli e arrivano sulle sponde del lago Alberto Nyanza.

Ma cediamo la parola allo stesso Stanley:

" A 1 ora e 15 io gridai: Preparatevi a vedere il Nyanza. Gli uomini mormoravano dubbiosi.

" A 1 ora e 30 l'Albert-Nyanza era alle viste. "

Tutti si precipitarono allora sullo Stanley abbracciandogli le ginocchia e baciandogli le mani.

" Dopo una breve refezione, cominciammo a discendere verso il lago, ma prima che la nostra retroguardia avesse fatto una trentina di metri, gli indigeni dell'altipiano l'assalirono.

" Ci accampammo a piedi dell'altipiano, e alla notte avemmo parecchi attacchi respinti dalle sentinelle.

" Il 14 alle 9 del mattino ci avvicinammo al villaggio di Kakongo, posto all'angolo sud-ovest del lago. Parlamentammo tre ore senza risultato.

" Gli indigeni non ci volevano lasciar prendere il largo per tema che spaventassimo il loro bestiame. Non vollero accettare regali perchè non ci conoscevano. Ma ci dettero dell'acqua da bere e ci insegnarono la strada di Nyam-Sassei. "

Furono gli abitanti di Kakongo che segnalarono poi primi la presenza di un bianco sulla costa est e che fornirono a Stanley le prime informazioni che lo orientarono.

Stanley racconta poi che una giornata di strada da Nyanza, ricevette da un capo indigeno poi Kavallis un messaggio di Emin-Pacha, che lo invitava a fermarsi dovunque si trovasse fino a che Emin-Pacha stesso potesse mettersi in grado di comunicare con lui. Il messaggio portava la data del 26 u. s. marzo.

" Il 29 aprile, a cinque ore dopo mezzogiorno, scorgemmo lo " steamer " del kedive che si dirigeva verso di noi. Alle sette ne sbarcavano Emin-Pacha, Casati e Jephson, che ricevettero da noi una calorosa accoglienza.

" Il giorno dopo ci procurammo un accampamento migliore ed io restai con Emin fino al 25 maggio. "

Nel ritorno ebbe a subire disastri, diserzioni e una moria d'uomini.

Di Emin-Pacha, lo Stanley dice che ha sotto di sè due battaglioni bene armati uno di 700, l'altro di 640 uomini, che ha 14 stazioni lungo il Nilo e che può contare sopra 8000 anime.

— Se io fossi nei vostri panni, disse Stanley non esiterei a muovermi.

— Sì, ma bisogna che pensiate che abbiamo donne e ragazzi in numero stragrande; siamo forse 10 mila. Come portare fuori tutto da qui? Occorrebbe un esercito di portatori.

— Le donne, rispose Stanley, cammineranno. I bambini caricateli sugli asini. Sento che ne avete 200.

— Ma occorrono grandi provvigioni.

— Avete bestiame fin che volete e le regioni che dovete attraversare sono ricche di vegetazione.

— Bene ne riparleremo domani.

Il giorno dopo Emin parve mostrarsi persuaso delle ragioni di Stanley; ma manifestava il timore che i suoi soldati si rifiutassero di seguirlo, molti essendo ammogliati.

Stanley disse: Favorite chiedere a Casati se avremo il piacere della sua compagnia, poichè è nelle nostre istruzioni di assistere anche lui se lo incontriamo.

Casati per mezzo di Emin pacha rispose:

— Farò quello che decide il governatore Emin. Se egli resta, sto. Se va, vo.

— Ebbene, disse Stanley a Emin, vedo che se restate la vostra responsabilità è grande.

Si rise. Tradotta la risposta al capitano Casati, questi rispose: Scusatemi, ma io per mio conto rilevo il pacha da ogni responsabilità, perchè mi regolo pienamente come mi pare e piace.

Altre lettere di Stanley

Sir Francis Winton occlude al *Times*, in data 8 corrente, due altre lettere scritte da Stanley al maggiore Barttelot, la prima del 18 settembre, e la seconda mandata con una scorta di 20 uomini dal Forte Bodo, il 14 febbraio.

Sir Francis scrive: " I messaggieri che portavano le lettere furono trattenuti negli accampamenti degli arabi, incontrati da Stanley nel suo viaggio verso il lago, e furono raccolti da lui quando ritornò per vedere cosa era avvenuto del maggiore Barttelot e dei suoi compagni.

" Questi documenti sono una prova dell'attenzione premurosa e dei nobili sentimenti dello Stanley verso il suo secondo in comando, ed i minuti dettagli che egli dà della via da percorrere dimostrano quanto egli fosse ansioso di risparmiare alla retroguardia quelle molestie e privazioni da lui incontrate.

" I Negozianti di schiavi (flagello dell'Africa Centrale) furono la causa che queste lettere non poterono essere consegnate; ed essi sono responsabili dei mesi di ansietà e disperazione che il maggiore Barttelot ed i suoi compagni ebbero a soffrire, ed il cui risultato finale fu l'assassinio del valoroso comandante. "

ITALIA

Bologna — *Il mistero del teschio.* — I dubbi sorti che il cranio trovato misteriosamente nella chiesa di S. Isaia appartenesse, al procuratore del Re Cavagnati, di cui tanto si parlò per l'addietro e di cui ogni tanto se ne evoca la memoria, sembrano affatto infondati.

Corre voce che si tratti di uno scherzo di pessimo genere che sarebbe stato fatto ponendo presso l'altare maggiore della chiesa il teschio avvolto e cucito entro un sacchetto di panno. — E' notevole però come il teschio presenti una depressione all'occipite e varie ferite penetrate nella volta. Il Cavagnati, a quanto si dice, abitava appunto poco lontano dalla Chiesa. — La polizia fa indagini.

Lipari — *Eruzione e terremoto.* — Da qualche giorno il vulcano dell'isola omonima ha incominciato l'eruzione. Dal cratere del vulcano si innalzano in forma di pino immensi globi di fumo misti a polveri, lapilli, e materie incandescenti.

Tratto tratto si odono dei forti rombi che fanno tremare il cono vulcanico. Di notte lo spettacolo è magnifico; Attraverso il fumo lampeggiano ogni tanto delle lingue di fuoco di un mirabile effetto. L'altra notte nelle isole Lipari è stata avvertita una scossa di terremoto che durò 26 secondi.

Roma — *Per l'orfanotrofio del P. Agostino.* — Le signore dell'aristocrazia romana si sono costituite in comitato per una lotteria a favore dell'orfanotrofio di padre Agostino, raccogliendo doni e offerte cospicue.

Saluzzo — *Carrozzoni che fuggono e salvamento miracoloso.* — Su quel di Piano e sulla spianata d'una pietraia in prossimità del *Pilone delle roccie*, alcuni manovali erano intenti a caricare ghiaia sopra tre carri piatti della tramvia. Siccome il terreno trovasi alquanto in declivio, due dei suddetti carri fra loro collegati, oltre ai soliti cunei avevano una ruota fermata da catene a lucchetto. Il terzo carro carico di ghiaia si trovava ad una ventina di metri più a monte, e gli vennero tolti i cunei, per unirlo ai primi due. L'urto che ne avvenne fu un po' violento e tale che questi infranti cunei e catena, presero l'aire per la sensibile discesa. Uno dei manovali fu pronto a salire sul secondo carro per stringere i freni, ma tutto inutile perchè la velocità iniziata gradatamente, si faceva sempre maggiore. Il terzo carro seguiva la sorte dei compagni, e sebbene ed una distanza d'una trentina di metri, li rincorreva. Si percorsero quasi tre chilometri, ma certo in meno di due minuti, e la vita del temerario frenatore era sospesa ad un filo. Al sito della Capella, laddove la linea tranviaria fa una curva assai pronunziata, il terzo carro raggiunse i primi due e l'urto fu sì violento che tutti e tre precipitarono nel campo sottostante, abbattendo il muricciò di cinta e andando in cento pezzi. Il manovale frenatore, naturalmente, fu balzato anche lui, ma per un miracolo rimase sano e salvo.

Torino — *Una signora morta dal dentista.* — A Torino una signora forestiera cinquantenne, recatasi dal dentista Marangoni, mentre facevasi fare una operazione dentistica, fu sorpresa da improvviso malore e rimaneva priva della favella e dei sensi. Condotta d'urgenza all'ospedale vi moriva poco dopo. Ignorasi chi sia.

Venezia — *Onorificenza ad un editore.* — Il re fece tenere al signor Ferdinando Ongania, editore dell'opera illustrativa sulla basilica di S. Marco come attestato di speciale considerazione, una grande medaglia d'oro con la sua effigie, portante da un lato questa iscrizione: « A Ferdinando Ongania, editore-libraio di Venezia, che l'utile proprio posponendo alle ragioni d'arte, con amore perseverante, riprodusse le glorie immortali della basilica di San Marco. »

ESTERO

America — *Dio e la pace.* — Il presidente degli Stati Uniti, Harrison, ha iniziato l'opera sua con un atto nobilissimo. Egli ha pubblicato un proclama invitante il popolo americano a festeggiare, il 30 corrente, il centenario della organizzazione del governo generale a Washington, domandando che il popolo implori da Dio le benedizioni della libertà e della pace.

Così i repubblicani protestanti danno splendidi esempi a molti cattolici o monarchici!

Austria-Ungheria — *Carestia in Boemia.* — Una vera carestia regna nelle contrade, specialmente industriali, della Boemia. Gli operai sono in gran parte senza lavoro e famiglie intiere senza pane, senza legna, ora che il freddo, è ritornato intenso come in pieno inverno.

Nelle famiglie meno povere non si fa che un pasto al giorno; le altre mandano i bambini alla scuola dove si dà loro un po' di cibo.

Il nutrimento della popolazione è il pomo di terra bollito; il pane è diventato un lusso, e la carne è completamente scomparsa dalle tavole. Il tifo intanto miete grandi vittime in tutte le regioni ove regna la carestia.

Germania — *Con Dio non si scherza.* — I fogli tedeschi raccontano il fatto seguente:

L'ultimo giorno del carnovale scorso alcuni giovinastri di un villaggio del Baden divisarono di voler seppellire il carnovale con un abito solenne. Andarono dunque alla chiesa a prendere il cataletto, e uno di loro vi si adagiò sopra cantando una canzone buffa in derisione della morte e del demonio. I compagni lo coprirono con un bianco lenzuolo, e indi cominciarono a parodiare i sacri riti della chiesa, facendo col vino le benedizioni sopra il finto morto. Levato quindi il cataletto lo portarono processionalmente, imitando per ischerzo le funebri salmodie religiose, sulla porta di una taverna, e depostolo, uno gridò: *Attenti che ora opero un miracolo: Amico sorgi che andiamo a berne un gotto.* Ma l'amico non sorse. Era morto!

Cose di Casa e Varietà

Il « Miserere » di Mons. Tomadini a Cividale

Ci scrivono:

Domenica, lunedì e martedì nel nostro Duomo, a cura dei componenti la Cappella e di buon numero di allievi del nostro Circolo musicale, si eseguirà il « Miserere » per Arpa, Armonium e Violone, a tre voci di concerto e coro, del mai abbastanza compianto maestro Jacopo Tomadini.

Questa bellissima opera scritta nel 1876, fu eseguita nell'anno stesso, e precisamente nei giorni che precedettero la morte del maestro Candotti, a cui l'opera era dedicata con la seguente scritta:

Praeceptori suo — imo etiam magis — Amico Dulcissimo — Joanni Baptistae Candotti — Concinationem — reverenter pergue amanter — Auctor — Dedicat — 27 Febbraio 1876.

Dominica in Quinquagesima. — Jacopo Tomadini.

Da essa si scorge quale santo affetto legava il Tomadini al suo buon Maestro. Difatti sebbene indisposto, il Candotti volle sagrificarsi e levarne le parti non solo, ma assistere alle prove che si fecero in casa sua, e vicino al suo letto, ed Egli ne dava i consigli per una buona esecuzione.

Ed io mi ricordo che il primo giorno della sua esecuzione recatomi a visitare il buon Candotti, trovai nella sua stanza diversi amici, ed Egli ci esortava ad andar tutti a cantare nella Chiesa di S. Maria in Valle, dove appunto in quella sera si doveva eseguire. Fece pure su esso una bellissima monografia, analizzando con somma perizia la bella composizione a Lui dedicata dall'allievo.

Merita una parola di lode il nipote Raffaello Tomadini, che in unione a Don Giorgio Capello, maestro di Cappella della nostra Collegiata, hanno voluto studiare bene, e con amore educare i nuovi allievi onde dare a quest'opera un degno risalto.

Aggiungo poi che i concerti verranno eseguiti dal sig. V. Bulfoni I tenore, Bront Luigi II tenore ed ab. Morandini basso. Al piano (per l'arpa) siederà il m. R. Tomadini ed all'armoniuna mons. G. Tessitori.

Sono certo (avendo udito le prove) che ai concerti quanto i cori, porranno ogni mezzo per la buona esecuzione.

G. B.

Comitato friulano degli Ospizii Marini

I. Elenco offerte pel 1889.

Banca Nazionale	L. 50,—
Masciadri fratelli	» 5,—
Comelli dott. Ciriaco	» 5,—
Baschiera Ortensia	» 5,—
Totale	L. 65,—

Le offerte si riceveranno dal segretario della Congregazione di Carità.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 11 corr. alle ore 6 1/2 pom. sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Aprile »	Arnhold
2. Sinfonia « Fausta »	Donizetti
3. Valzer « Ricordo a te »	Valdteufel
4. Finale II. « I Pescatori di Perle »	Bizet
5. Atto III. « Ernani »	Verdi
6. Galopp « Vivacità »	Corraggio

A tutti i possessori di Cartelle di lotterie Austriache.

Si fa noto che essendo promulgata dal governo austriaco la legge, che obbliga ogni possessore di far timbrare le cartelle di lotterie austriache e segna il tempo utile per tale operazione a tutto il 28 aprile corrente così il sottofirmato s'incarica di fare tale operazione purchè gli si mandino subito i titoli, avvertendo che non ottemperando a quelle disposizioni si corre rischio della perdita del valore e della decadenza della circolazione commerciale.

I possessori delle obbligazioni della croce Rossa Italiana possono approffittare della timbratura essendo il solo prestito italiano sotto questa condizione ammesso al commercio nello Stato Austriaco.

GIUSEPPE CONTI
cambiavalute.

Valore di due vocaboli spiegato con un esempio

La *Frakfurter Zeitung* a proposito del salvamento del principe Girolamo Napoleone dal naufragio della *Comtesse de Flandre* racconta che trovandosi egli molti anni sono alle Tuilerie assieme all'imperatore Napoleone III ed il principe ereditario, questi domandò al suo augusto genitore quale fosse la differenza tra *Accident* e *Malheur*.

Napoleone III rispose sorridendo: « Te la spiegherò con un esempio. Se nostro cugino Girolamo cadesse nell'acqua, ciò sarebbe un *Accident*; se poi venisse salvato del pericolo d'annegarsi sarebbe un vero *Malheur*.

Le macchie di petrolio

Le macchie di petrolio si levano fregandole a lungo con una spugna imbibita di acqua e quindi, quando il tessuto è asciuto, con uno straccio imbibito d'etere. Quest'operazione deve essere fatta di giorno e colla finistra aperta.

Un buon precedente per i farmacisti

Poco tempo fa il signor Introzzi, proprietario della farmacia sul corso Vittorio Emanuele, spediva a Torino una cassa del suo Elisire di camomilla. L'ufficio doganale di quella città, interpretando a modo proprio la nuova legge sugli alcools, fermava in dogana la cassa collo specioso pretesto che l'Elisire essendo sostanza alcoolica era soggetto pur esso all'accompagnamento della bolletta di circolazione che deve andare munita a tutte le spedizioni di alcoolici e prodotti affini colpiti dalla nuova tassa.

Il sig. Introzzi, appena saputo del fermo operato al suo medicinale, presentò immediatamente istanza al Ministero protestando contro l'abuso a cui lo si voleva soggetto, e riceveva dal ministro la dichiarazione, a tergo dell'istanza stessa, colla quale si ingiunge alla dogana di Torino, a mezzo del locale ufficio d'intendenza di finanza, di lasciar libero il passo all'Elisire « perchè classificato, come tutti i suoi congeneri, fra i medicamenti composti, epperò *immuni* dai vincoli stabiliti per il trasporto dei liquori ».

Identico trattamento devono dunque subire tutti tutti i preparati consimili dei farmacisti, che neceriamente composti a base di alcool ne contengono però ancor meno dell'acqua stessa di *tutto cedro*, la quale, se « dolcificata » non viene neppur essa compresa fra gli alcoolici.

Eccezionale buon mercato e concorrenza impossibile

Per esitare una grossa partita di imagini sacre ed emblemi in cromolitografia con dorature ecc., la libreria del Patronato, in Udine via della Posta n. 16, ha posto in vendita detti articoli a prezzi assolutamente eccezionali.

Chi vuol approfittare non perda tempo.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti freschi intorno a ponente, cielo vario con qualche pioggia.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Venerdì 12 aprile — Maria SS. Addolorata — s. Zenone vesc.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota! Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII + 628. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

ULTIME NOTIZIE

Africa

Continuano le incertezze crispine, ma non v'ha dubbio che si finirà col sacrificare nuove vittime e nuovo danaro.

Fazzari scrisse al *Fanfulla* una sua lettera ponendo il dilemma „ O all'Asmara, o completo ritorno „ conclude poi per il „ ritorno „.

Pare che i nostri uomini che ci governano attendano di deliberare fino a tanto che si conosrano le disposizioni che prenderanno fra loro i pretendenti al posto lasciaro vuoto da re Giovanni.

Scenate a Roma

L'altra sera gli studenti bolognesi che or sono a Roma, in compagnia dei colleghi dell'Università romana, furono agli Orti di Muzio Scevola per mangiare il carcioffo.

Dopo la cena con canti e schiammazzi furono al caffè della *Varietà*. Sul corso, sotto la casa abitata dall'Oberdank emisero i soliti evviva e morte. Dalle guardie fu intimato lo scioglimento, ma invano. Nacquero colluttazioni, fu arrestato lo studente Lugli; ciò diede motivo a maggiori schiammazzi. Si finì col rimetterlo in libertà.

Rivolta nelle carceri di Tivoli

E' scoppiata una rivolta nelle carceri a Tivoli. Pretesto ne fu il diniego fatto a due carcerati di fumare sigari. Tutti i carcerati con urla e minaccie furono contro i guardiani i quali se la videro brutta. Fu invocata la forza pubblica. Molti furono chiusi in celle, Quando tutto pareva finito un minorenne detenuto, con un coltello, si slanciò contro due guardie, fu presto preso e condotto esso pure in cella.

Alla Camera Francese

Parigi 10 — La seduta della Camera di ieri durò sette ore. La destra sollevò molti incidenti per prolungare la discussione, mentre la maggioranza si limitò ad approvare undici emendamenti interessanti.

Si ritiene che sabato la Camera si aggiornerà fino ai 10 di maggio.

La questura del Senato annuncia che nei giorni dell'udienza tutte le entrate al palazzo del Lussemburgo saranno sospese. I senatori dovranno vestire l'abito nero con decorazioni.

Le sinistre del Senato offrirono alla destra due posti nella nomina della Commissione di nove membri per la istruzione del processo contro Boulanger. Fino ad ora la destra non ha accettato l'offerta.

***

La „ Presse „ dice che dopo la seduta di ieri la giustizia in Francia è una vana parola. I parlamentari vogliono ad ogni costo far condannare Boulanger soffocando il suffragio universale. Il « Mot d'Ordre » e l'« Evenement » dicono che la Camera si mostrò conseguente persistendo nella risoluzione di schiacciare il boulangismo.

Naquet dichiarò ieri al Senato che assisterà alla seduta dell'Alta Corte.

Istruzione religiosa in Baviera

La „ Stefani „ comunica:

Il ministro dei Culti pubblica la risposta del reggente alla memoria dei vescovi bavaresi. La risposta promette di tener conto il più possibile dei voti dei vescovi circa la direzione e nomina dei professori nelle scuole primarie dei ginnasi seminari ed università e di non delegare commissari laici nelle conferenze ecclesiastiche. La domanda della messa quotidiana nelle scuole è respinta. L'esame di religione dichiarato obbligatorio. La risposta promette pure il concorso possibile del governo affine di modificare gli obblighi militari pegli studenti teologici. La separazione confessionale nelle scuole secondarie è respinta. L'ammissione delle religiose nelle scuole femminili è accettata. Il *placet* regio è mantenuto. Il richiamo dei redentoristi in questo momento è inammissibile.

La legge militare in Austria

La Camera dei deputati approvò a maggioranza, due terzi dei votanti, la legge militare come fu modificata dalle Camere ungheresi. Tuerk antisemita dichiarando che l'alleanza Austro-Ungarica non ha nessun valore pella Germania, provocò le vive proteste di tutte le frazioni della Camera compresi gli antisemiti. Rieger dichiara che il club degli czechi è favorevole all'alleanza Austro-Tedesca che è garanzia della pace europea.

Nel Lussemburgo

Il duca di Nassau dopo aver ricevuto il presidente della Camera dei dignitari, assistette alla sfilata delle truppe. Alla stazione mentre arrivava, nonchè dinanzi al palazzo, la folla lo acclamò vivamente.

Ricevendo il consiglio di Stato disse che recava tutte le sue simpatie al paese. Sperava di conquistare le simpatie dei Lussemburghesi in un avvenire poco lontano. Soggiunse: Darò fino all'ultima goccia del mio sangue pel benessere del mio paese.

TELEGRAMMI

Aja 10 — Da domenica il re è più calmo e gode maggior riposo.

Londra 10. — Comuni — Sexton domanda se è vero che il marchese di Londonderry è intenzionato a dimettersi da vicerè d'Irlanda risponde che è la prima volta che sente tale notizia.

Madrid 10 — Il S. Padre diresse una lettera all'arcivescovo di Valladolid conferendogli la presidenza del congresso cattolico che devesi inaugurare a Madrid alla fine di aprile. Credesi che l'arcivescovo declini l'ufficio.

Berlino 10 — Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza annullante la soppressione della *Volkszeitung*.

Vienna 10 — Camera dei deputati — Approvasi il progetto della costruzione della ferrovia strategica di Islo Kzeslaw. Approvasi la mozione di adesione dell'Austria alla internazionale sulla protezione degli operai in manifatture.

Budapest 10 — (Camera dei signori). — Approvasi senza modificazione la legge militare come la votò la Camera dei deputati in seconda e terza lettura.

Notizie di Borsa

11 aprile 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	96.80	a L. 90,90
id. id. 1 Lugl. 1889	»	94.63	» 94.73
id. austriaca in carta	da F.	85.40	a F. 85 65
id. » in arg.	»	85.95	» 86.15
Fiorini effettivi	da L.	210.—	a L. 211.—
Banconote austriache	»	210.—	» 211.—
Azioni Banca di Udine	»	85.—	» 90.—
» Banca Pop. Friul.	»	100.—	» 104.—
» Tramvia Udine	»	95.—	» 100.—
Cotonificio Udinese	»	1030.—	» 1060.—

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

10 aprile 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	739.9	740.2	742.2
Umidità relativa	86	69	88
Stato del cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	4.5
Vento direzione	—	E	—
Vento velocità chi.	0	2	0
Termom. centigrado	10.9	14.7	10.5

Temperatura mass. 17.2 — » min. — 6.4 | Temperatura minima all'aperto — 4.2

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	ant. 2.55	7 53	11 M.	—
	pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	ant. 8.—	11.07	—	—
	pom. 3.46	8.23	—	—
Portogruaro	ant. 7.25	—	—	—
	pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	pom. 3.15	5.41 »	9.55	—
Cormons	ant. 1.45	10.57	—	—
	pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	ant. 9.15	10.55	—	—
	pom. 5.10	7.20	3.10 D.	—
Cividale	ant. 7.07	9.35	—	—
	pom. 1.—	5.16	—	—
Portogruaro	ant. 7.23	—	—	—
	pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Vedi avviso in IV pagina

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana Periodico settimanale, religioso, popolare. (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine gr., e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento costa per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 2.o). Si pubblica ogni giovedì; in 12 pag. in formato gr., a 2 colonne, e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, bozzetti, anedotti, varietà, facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume illustrato di 624 pagine con indice, frontispizio ed elegante copertina illustrata. Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'Estero L. 5.

Silvio Pellico Periodico bimensuale di letture educative ed amene. (Anno 13.o). Si pubblica il 1.o ed il 16 d'ogni mese, in 16 pagine a 2 colonne con copertina, e contiene: Articoli educativi, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, letterari, scientifici, istruttivi, e forma in fin d'anno un bellissimo volume con indice, frontispizio e copertina. L'Abbonamento costa per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 15.o) Abbonamento per l'Italia L. 5, per l'Estero L. 7.

L'abbonamento cumulativo ai quattro suddetti periodici costa sole L. 10 per l'Italia e L. 14 per l'Estero.

ELISIRE MARZIALE DI

SANTA CHIARA

tonico-ricostituente-digestivo

L'Elisire di Santa Chiara è raccomandato da celebrità mediche nelle atonie del ventricolo, nausee, difficoltà di digestione; eccita l'appetito, toglie i disturbi nervosi ed i dolori di capo. — E' ottimo antifebbrile, vermifugo ed anticolerico.

Se ne prende un bicchierino da rosolio, ripetendosi due o tre volte al giorno secondo il bisogno. — In tal modo si ottiene una efficace cura ricostituente; ed è adoperato quale Anticolerico prendendone un bicchierino dopo ogni pasto. — Prezzo della bottiglia L. 3. — Deposito in Udine presso l'UFFICIO ANNUNZI DEL CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estenzione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. 1.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che li suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

CIBI DI MAGRO

PER SOLE LIRE 8

La ditta **F.lli Bertoni** di Milano via Broletto n. 2, spedisce contro vaglia anticipato uno dei sottosegnati assortimenti. Aggiungere cent. 50 per spesa pacco postale.

1 scatt. Sardine Nantes	1 scatt. Storione all'olio
1 » Acciughe al Sale	1 » Ventresca di Tonno
1 » Ostriche Sgusciate	1 » Biso all'olio
1 » Salmone America	1 » Aringhe alla Sardina
1 » Gamberi di Mare	1 » Acciughe all'olio
1 » Caviale Astrakan	1 » Sardine di Nantes
1 » Aringhe marinate	1 » Aragoste sgusciate

A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo generale delle Conserve inviando semplice *biglietto di visita*.

Tip. Patronato Udine

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta, poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria, senza alterazione come abbiamo a deplorare nelle maggior parte dei prodotti finora venduti, preparati da Zemp-Frères chimici-profumieri Galleria Principe di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione; Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.lli ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Napoli. 5. Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Deposito in **Udine** Fr. MINISINI *fondo Mercatovecchio* — LANGE E DEL NEGRO parrucchieri.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti la competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere, alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannoso alla salute di chi ddiquamente ne usasse.

Ernesto Pagliano.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

---

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. Guarisce le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni siano da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere vaglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angolo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Cremona** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumerie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

ACQUA MIRACOLOSA

per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tante ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, le granulazioni semplici, dolori, cisposità, flussioni, abbagliori, notte gli umori densi e viscosi. Usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quelli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due o tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Prezzo del FLACON L. 1.

La Ditta Eredi FOLLI fu Carl

ha sola il segreto di preparazione del prezioso

AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.

« *L'Amaro del Padre Felice* è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento corso, e specialmente nelle forme atoniche del ventricolo: per convalescenti di malattie infettive o gravissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare di soverchio il gastricismo non essendo alcoolico. »

Parere dei distintissimi medici ROGNONI OTTAVIO e ACERBI EMILIO dell'Ospitale Maggiore di Milano.

« Sono lieto di poter attestare agli Eredi FOLLI che per le proprietà toniche del loro *Amaro del Padre Felice*, nulla si potrebbe desiderare di meglio. »

Giudizio dell'illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANTIGATI.

« Posso francamente affermare che l'*Amaro del Padre Felice* mi prestò ottimi servigi in ogni caso in cui eravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive. »

Dichiarazione dell'egregio medico G. PIETRABISSA di Lodi.

Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

PREZZI

Bott. grande L. 2
» piccola » 1
» grande L. 2.50 franco pos
» piccola L. 1.50

Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

---

dei RAGAZZI

Guarigione in 24 ore con lo Specifico MANARA premiato in Italia ed all'estero, è ritenuto l'unico specifico mondiale per guarire la tosse dei ragazzi. Flacone L. **2**.

Dirigersi al preparatore chimico MANARA in Montù Beccaria (Italia) ed in tutte le buone farmacie del mondo. *Chiedere Specifico Manara.*

Vendita per *Udine* all'Ufficio d'Annunzi del

CITTADINO ITALIANO

GOCCIE AMERICANE

CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in elegante scatola presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in *Mercatovecchio 13, Udine.*